



“Trino 2020”: perché siamo convinti che le cittadine e i cittadini trinesi meritano di poter sorridere di nuovo, guardare con fiducia al futuro, costruire una nuova stagione di sviluppo per Trino.

Il nome nasce dall'idea di un gruppo di ragazze e ragazzi che così si erano battezzati pochi mesi fa, decidendo di impegnarsi per il bene della nostra città, interessandosi alla cosa pubblica. Un nome che nasce “dal basso”, che abbiamo raccolto e rilanciato, perché questa sarà la nostra filosofia: sarà nostra cura ascoltare le istanze e le proposte che arrivano dai cittadini, impegnandoci a trasformarle in progetti concreti, attraverso le competenze proprie dell'amministrazione comunale.

È un nome che guarda al futuro, oltre il limite del mandato che comincerà il prossimo 27 maggio, perché siamo convinti che chi decide di mettersi a disposizione e provare ad amministrare la propria città debba farlo con un'ottica che va oltre i cinque anni della legislatura.

Il 2020, inoltre, è l'anno chiave di molti obiettivi europei, in ambito ambientale ed economico, ed è un traguardo a cui vorremmo arrivare contribuendo anche da qui, da Trino.

Ci sono molte cose da fare: Trino deve rialzarsi dopo dieci anni difficili, due mandati interrotti anzitempo e i relativi commissariamenti. Un periodo che, nonostante le molte risorse economiche arrivate sul nostro territorio, si è caratterizzato per un impoverimento del tessuto sociale ed economico, che oggi si presenta fragile, nonostante le molte energie ancora presenti in città, come dimostrano le tante associazioni, le molte iniziative organizzate, una rete commerciale di qualità, la voglia di partecipare delle persone.

Noi ci impegniamo a far ripartire la città, a creare le condizioni perché possa essere più bella, più accogliente e più dinamica.

Trasparenza e partecipazione

Una nuova fase per Trino può iniziare se cambia il rapporto tra gli amministratori e i cittadini, che negli anni scorsi si è caratterizzato per l'incomunicabilità e la scarsa disponibilità al dialogo, dentro le istituzioni e verso i trinesi. Per questo siamo convinti che servano massima trasparenza e percorsi di partecipazione. Solo se si rendono completamente accessibili tutte le informazioni e se si creano spazi di confronto e ascolto si possono abbattere le barriere e rendere ognuno partecipe delle scelte che riguardano la comunità intera.

Intendiamo quindi organizzare periodicamente Consigli Comunali aperti, permettendo la possibilità di intervento da parte di tutti, sui temi principali della città. Inoltre le sedute ordinarie saranno convocate prevalentemente la sera o comunque nelle ore in cui è più facile per i cittadini interessati seguire i lavori.

Lavoreremo per rendere disponibili i filmati dei Consigli Comunali, eventualmente anche attrezzando un sistema di messa on line in streaming degli stessi.

Il bilancio di ogni Comune è il documento chiave che contiene le scelte principali e l'allocazione delle risorse. I tempi che stiamo vivendo sono difficili e far quadrare i conti con le richieste di servizi da parte dei cittadini non sarà facile. Bisognerà quindi agire con attenzione, tenendo in giusto conto le richieste che arriveranno da molti. Crediamo che si debba individuare un percorso partecipato per costruire il bilancio, organizzando incontri con le associazioni e i cittadini: per poter, da una parte, ascoltare e raccogliere le idee e le proposte e, dall'altra, mostrare con trasparenza lo stato delle finanze del nostro Comune.

Il sito del Comune dovrà essere più semplice e più accessibile. Intendiamo potenziare tutti i servizi on line che potranno essere messi a disposizione dei cittadini, facilitare l'accesso ai documenti.

Sicuramente sarà necessario intervenire per migliorare l'efficienza della struttura comunale, mettendo al centro i cittadini, ma lavorando anche affinché i dipendenti comunali siano messi nelle condizioni di svolgere al meglio il loro lavoro.

Per far fronte alle difficoltà di bilancio e al continuo ridursi dell'organico del Comune, lavoreremo per costruire convenzioni con altri Comuni vicini, in modo da poter condividere e coordinare alcuni servizi, senza però far pesare solo sul nostro Comune questi accordi.

Un piccolo intervento, ma molto utile, potrebbe essere la predisposizione di un desk di benvenuto all'ingresso del primo piano del Comune, in modo da facilitare e orientare i cittadini.

Vogliamo poi rafforzare la comunicazione tra l'Amministrazione e i cittadini in entrambe le direzioni: da una parte costruendo strumenti di informazione periodici, privilegiando il web, attraverso cui aggiornare sull'andamento delle principali attività e opere in corso; dall'altra coinvolgere le associazioni e i cittadini nelle segnalazioni di disagi, guasti, servizi da migliorare, prendendo spunto anche dalle esperienze di altri Comuni che hanno già implementato sistemi di questo tipo (vedi il sito www.comuni-chiamo.it oppure l'app E-part).

Per facilitare il dialogo e coordinare il ricco mondo associativo cittadino, si organizzeranno tavoli periodici per programmare al meglio le attività, costruire un calendario condiviso e valutare le migliori modalità di supporto che il Comune potrà mettere in campo.

C'è poi da ripristinare un corretto rapporto democratico all'interno del Consiglio Comunale, facilitando la discussione tra maggioranza e minoranza nelle sedi opportune, a partire dalle Commissioni Consiliari. La Conferenza dei Capigruppo sarà nuovamente convocata e i Consigli Comunali convocati con maggiore frequenza.

Chiudere con il passato

La prossima Amministrazione dovrà guardare al futuro e al rilancio della città, ma per poter fare questo è necessario lavorare per chiudere due pesanti dossier eredità del passato: la tranquillità di Trino passa dalla messa in sicurezza del territorio di fronte al rischio idrogeologico e dobbiamo liberarci dell'eredità nucleare.

È urgente far partire i lavori di realizzazione dello scolmatore. Parte dei fondi sono già stati accantonati e sono disponibili, un'altra parte è ancora da reperire. Non possiamo però aspettare oltre: bisogna partire subito, chiedendo uno sforzo aggiuntivo a Provincia, Regione ed eventualmente ai livelli istituzionali più alti per evitare rischi futuri.

Se con lo scolmatore si interviene sul sistema idrografico minore, c'è ancora la necessità di due interventi sul fiume Po: l'allungamento del ponte, per cui le risorse ci sono ma sono attualmente bloccate e la demolizione del rilevato della centrale, raggiungendo quindi un vero *green field*, su cui torneremo a breve.

Non dobbiamo però dimenticare che la sicurezza del territorio dalle inondazioni del Po si ottiene anche con la manutenzione degli argini, il perfetto funzionamento del sistema di chiusura delle paratie in caso di piena, la pulizia delle attuali campate.

Come abbiamo detto sopra, è nostro interesse che l'Italia chiuda definitivamente la stagione nucleare, intervenendo sugli attuali siti, come il nostro. Questo però deve avvenire quando sarà individuato il deposito nazionale, altrimenti l'unico risultato pratico sarà trasformare i siti attuali in depositi di loro stessi.

Ribadiamo quindi la nostra contrarietà al *brown field* e allo smantellamento della centrale in assenza di certezze.

Chiediamo inoltre a SOGIN di comportarsi in modo profondamente diverso da quanto fatto sinora, incontrando le amministrazioni locali, le associazioni e i cittadini periodicamente per aggiornare sugli sviluppi e rispondendo senza reticenze ad ogni domanda.

Tutto il processo di *decommissioning* dovrà avvenire in modo trasparente.

Serve poi una rapidissima approvazione del Piano di Protezione Civile. I contenuti dovranno essere resi pubblici e ogni cittadino deve sapere come comportarsi nel caso si verificano situazioni a rischio. Protezione Civile, Vigili del Fuoco, associazioni e tutti i soggetti interessati devono essere messi in condizione di operare concretamente, in stretto raccordo con gli altri livelli istituzionali.

Ci impegniamo a partecipare al primo bando regionale che verrà emesso per il potenziamento del COM e la realizzazione di una sede ad hoc per lo stesso in una zona sicura dal rischio alluvione.

Una città verde

Quando si nomina Trino, molti rispondono Partecipanza.

Il nostro bosco e la Partecipanza sono un patrimonio naturalistico e culturale di cui essere orgogliosi e che dobbiamo difendere e valorizzare. L'Amministrazione Comunale dovrà essere al fianco della Partecipanza, sostenendola economicamente in questo momento di difficoltà ed aiutandola a promuovere la conoscenza del nostro bosco, anche per incrementare le presenze di scuole e turisti, creando un circuito economico virtuoso. È necessario poi agire nei confronti della Regione Piemonte, per tornare alla situazione legislativa precedente la modifica del 28 luglio 2011.

Riteniamo inoltre si debba confermare alla Partecipanza la gestione del verde pubblico, alla luce dei buoni risultati raggiunti in questi anni.

È nostra intenzione rendere maggiormente fruibile l'area di San Michele, attrezzandola e trasformandola in un vero parco cittadino, sfruttando la posizione strategicamente a pochi passi dalle scuole e mettendola a disposizione dei trinesi.

Un Comune "verde" lavora anche sulle risorse di cui ha bisogno e sulla gestione dei rifiuti. Per questo intendiamo realizzare parchi fotovoltaici nei terreni di proprietà comunale (area di San Genuario ed ex acquedotto di Robella), intervenire per la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, installando dove possibile pannelli fotovoltaici sui tetti (scuole, mercato coperto, ecc).

Per fare ciò, siamo interessati a verificare la realizzabilità di una ESCO (Energy Service Company), così come prevista dalla recente legislazione nazionale: un soggetto pubblico-privato che abbia il capitale e la possibilità di effettuare importanti lavori di riqualificazione del patrimonio immobiliare pubblico, senza pesare sul patto di stabilità e spalmando negli anni il costo degli interventi.

Proseguiremo il lavoro di sostituzione dei punti luce e dei lampioni di vecchia generazione con nuovi a LED, meno energivori e quindi capaci di garantire risparmi per le finanze comunali.

Seguendo l'esempio positivo di altri Comuni, intendiamo installare distributori di acqua e, cercando l'accordo delle attività commerciali, favorire la presenza di distributori alla spina di latte fresco, detersivi e altri prodotti per ridurre la quantità di imballaggi prodotti e quindi di rifiuti.

Siamo inoltre convinti che si debba intervenire per migliorare l'insoddisfacente lavoro del COVEVAR (il consorzio obbligatorio per la gestione dei rifiuti urbani), spingere con più convinzione sulla raccolta differenziata e chiedere a livello provinciale la costruzione di un sistema di smaltimento dei rifiuti che non preveda nuove discariche o l'incenerimento, prendendo ad esempio le realtà positive di Capannori (Lucca) e il nuovo piano rifiuti della Provincia di Reggio Emilia.

Inoltre, in collaborazione con la Provincia, è necessario rafforzare i controlli per ridurre e quindi eliminare le discariche abusive che stanno sorgendo lungo le nostre strade.

Sta crescendo l'attenzione verso esperienze quali gli orti urbani. Se è vero che nella nostra città sono molte le famiglie che già hanno a disposizione piccoli appezzamenti di terreno, il Comune potrebbe destinare a queste finalità terreni di sua proprietà o acquisirne di nuovi.

Un Comune "verde" presta attenzione anche al benessere animale. Intendiamo realizzare un'area per i cani, utilizzando un terreno già di proprietà del Comune. Collaboreremo inoltre con le associazioni che si prendono cura delle colonie feline,

chiedendo all'ASL di intervenire per la sterilizzazione.

Allo stesso tempo, esigiamo dai proprietari degli animali di affezione il pieno rispetto delle regole e saremo rigorosi nei confronti di chi non rimuove le deiezioni e contribuisce a sporcare le nostre strade.

Puntare sull'innovazione

Amministrare una città oggi significa anche saper trovare modalità nuove per rispondere alle esigenze dei cittadini, anch'esse in continua evoluzione.

Intendiamo puntare sulle nuove tecnologie, seguendo con attenzione le migliori pratiche messe in atto da altre città, in Italia e oltre.

Vogliamo subito creare delle aree con Wi-Fi libero in città, per poi puntare a una copertura completa dell'area urbana, come già accade in molti luoghi. Inoltre intendiamo aprire una collaborazione con il Politecnico di Torino che su questi temi ha dimostrato di essere all'avanguardia e capace di individuare soluzioni su misura per diverse realtà.

Crediamo che sia compito di un'amministrazione attenta operare per ridurre il *digital divide*: l'accesso alla rete e alle informazioni è un discrimine sempre più significativo per poter cogliere opportunità, sia in ambito formativo che occupazionale. Per questo è nostra intenzione dotare ogni alunno di 5° elementare o di 1° media di un *tablet*, chiedendo a chi può di contribuire parzialmente al costo dell'acquisto e regalandolo agli studenti che vivono in famiglie in difficoltà. Cercheremo la sponsorizzazione di aziende di telefonia o ICT per abbattere i costi di quest'azione.

Ma l'innovazione non è solamente informatica: innovare significa anche potenziare i servizi con formule nuove e a basso costo. Ad esempio intendiamo realizzare una ludoteca, partendo dai giochi che non vengono più utilizzati e potranno essere donati dalle famiglie trinesi, quindi messi a disposizione di tutti.

Una città più bella

È necessario intervenire con un piano straordinario di manutenzione delle strade, dei marciapiedi e dei giardini. La nostra città deve diventare più bella, più gradevole, più curata. Serve maggiore pulizia e la capacità di gestire in tempi rapidi i tanti piccoli problemi che, se affrontati subito, evitano di creare situazioni più complicate con il passare del tempo.

Servono poi alcuni interventi che non sono stati realizzati negli anni scorsi e che non hanno quindi garantito piena funzionalità a molte strutture. Si pensi ad esempio al mercato coperto, che deve essere dotato di una cucina interna, in modo che possa essere utilizzato più spesso e abbattendo i costi legati alle autorizzazioni necessarie ogni anno in occasione del montaggio e dello smontaggio delle cucine mobili.

Il Palazzo Paleologo non può rimanere sempre chiuso e non avere una funzione. Certamente potrebbe ospitare una parte dei preziosi materiali custoditi presso il Museo Civico "G. A. Irco" e altri reperti trinesi ma attualmente ospitati altrove. Dovrebbe essere il luogo naturale per l'esposizione delle due pale d'altare di Lucedio appena restaurate e al momento ospitate al Museo Borgogna di Vercelli.

Inoltre gli spazi ampi del Palazzo Paleologo possono essere sfruttati per mostre,

installazioni, ospitare eventi. Anche questo bene preziosissimo deve essere restituito ai cittadini.

Oltre al Palazzo, anche il cortile può avere nuove funzioni: è un'area verde recintata e protetta, oltre che molto suggestiva. Deve essere aperta più spesso, confermando l'accordo attuale con l'AVGIA, ma verificando altre possibilità.

I giardini di piazza dell'Aeronautica e quelli di piazza Dante Alighieri hanno bisogno di una continua manutenzione, mentre interventi più radicali sono necessari in piazza IV novembre.

Siamo inoltre convinti che sia fondamentale intervenire sul sistema dei portici, partendo dai progetti già realizzati e verificandone la fattibilità e la sostenibilità economica. Dovremo essere pronti a ripresentare un progetto di qualificazione urbana nel caso in cui la Regione emani nuovi bandi in merito.

Inoltre alcuni degli assi viari principali sono in pessime condizioni, a partire da Corso Cavour e Corso Roma. Le risorse necessarie per realizzare tutto questo sono però molte e al momento non sono presenti nel bilancio del Comune: ci impegniamo a reperire i fondi per questi interventi.

La viabilità attuale può essere migliorata.

La cultura fa crescere, Trino città turistica e ricca di attività commerciali.

Trino ha una storia antica, tradizioni culturali forti e importanti. Le radici sono fondamentali per costruire un futuro migliore.

Siamo orgogliosi della storia secolare della Partecipanza e intendiamo sostenere questo antico sodalizio, come abbiamo scritto sopra.

Ma Trino è anche la città dei tipografi, delle Confraternite, degli Aleramici, dell'Abbazia di Lucedio e del sistema delle Grange. Mille ricchezze da valorizzare, inserendo la nostra città in itinerari turistici, legando il patrimonio culturale e naturalistico alla tradizione enogastronomica, stringendo alleanze con gli altri comuni della bassa vercellese e del Monferrato.

Oltre a ciò, vogliamo rilanciare la biblioteca civica, ridare i fondi necessari per l'acquisto di nuovi libri, trasformarla in un luogo di ritrovo, a disposizione degli studenti e non solo. Per far conoscere la biblioteca, in accordo con le scuole trinesi, regaleremo la tessera a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo, portandoli a conoscere questo luogo così ricco di storia e cultura.

La biblioteca sarà il luogo per presentazioni di libri, conferenze, piccoli concerti.

Vogliamo avere un approccio innovativo anche in ambito culturale, stringendo un patto nuovo con le associazioni, con chi produce cultura, con altri attori territoriali: in momenti di crisi economica, il Comune non potrà più sostenere tutte le iniziative, ma dovrà fare scelte difficili. Si potranno però mettere a disposizione spazi, servizi, aiutare il coordinamento offrendosi di fare la regia di molte iniziative diverse, abbattendo i costi. Compagnie teatrali, musicisti, scuole di musica, fotografi, artisti visuali e altri ancora, saranno i benvenuti: a loro offriremo i nostri spazi, in cambio chiederemo spettacoli, mostre ed eventi in modo da costruire stagioni culturali ricche a basso costo.

Lavoreremo infine per la realizzazione di eventi culturali di ampio respiro e di valore almeno regionale.

Sosterremo le attività della banda musicale cittadina.

L'amministrazione Comunale sarà al fianco del Comitato del Gemellaggio, ridando nuovo slancio agli scambi con Chauvigny e con Geisenheim e rinsaldando il patto con Banfora. Intendiamo sanare una ferita del recente passato, riassociando il Comune di Trino all'Istituto Storico della Resistenza di Varallo, competente dal punto di vista territoriale per le province di Biella e Vercelli.

Ma una città è viva solo se vive il suo commercio, se il tessuto economico e imprenditoriale riesce ad essere vivace e florido.

Ci impegniamo a sostenere pienamente le iniziative proposte dagli operatori commerciali, favorendo per quanto di competenza del Comune la nascita di nuove attività del commercio al dettaglio e disincentivando l'insediamento di nuove grandi superfici.

Apriremo un tavolo di confronto con gli operatori e le Associazioni di categoria per sostenere attività di promozione del commercio locale e affrontare assieme i problemi del settore. Lavoreremo per integrare agricoltura, commercio, artigianato, in modo da rafforzare sia la proposta turistica, sia la qualità dei servizi per i cittadini trinesi.

Insoddisfatti del lavoro svolto sin qui da Nordind, verificheremo come facilitare favorire l'insediamento di nuove attività produttive e artigianali nell'area artigianale.

Nessuno deve essere lasciato solo

Stiamo vivendo un periodo di crisi eccezionale. In questa fase sempre di più sono le famiglie in difficoltà, dove una o più persone hanno perso il lavoro.

L'amministrazione sarà al fianco di tutte le associazioni che si interessano di temi sociali e sosterrà le loro attività, a partire dal Centro d'Ascolto e dalla S. Vincenzo, che in questi anni sono state fondamentali per evitare che situazioni già difficili diventassero drammatiche.

Saremo al fianco dell'AVGIA e delle famiglie con persone con disabilità.

Stanzieremo il contributo necessario all'IPAB per il completamento della ristrutturazione e confermiamo la nostra costante attenzione alle necessità della struttura e soprattutto dei suoi ospiti.

Serve però un nuovo protagonismo del Comune nei confronti dell'ASL e della Regione Piemonte, chiedendo con forza il rispetto dei diritti dei più deboli e dei non autosufficienti. Inoltre lavoreremo per ottenere maggiori posti letto convenzionati.

Siamo inoltre convinti che si debba lavorare per la realizzazione di un centro diurno per persone con disabilità presso l'ex "Casalegno".

Con l'ATC e con gli altri livelli istituzionali, studieremo le modalità per potenziare gli spazi a disposizione per l'emergenza abitativa.

Ma il tema vero è il lavoro. Il Comune non ha purtroppo competenze dirette in questo ambito. Si potranno però realizzare bandi per l'erogazione di borse-lavoro per persone in situazione di difficoltà e, attraverso l'uso dei voucher, sarà possibile dare piccoli contributi in cambio di lavori utili per la città.

Il Comune però può attivare delle leve per fare ripartire l'economia locale. La nostra proposta è di finanziare con un ulteriore contributo a fondo perduto pari al 10% del valore dei lavori (tenendo il tetto massimo stabilito a livello nazionale) gli interventi volti

a migliorare l'efficienza energetica degli edifici e per la sostituzione di coperture in eternit. Le risorse necessarie possono essere reperite nell'ambito dei fondi cosiddetti "Scanzano". Sfruttando l'effetto moltiplicatore di questo intervento, è facile capire come, per ogni 100.000€ messi a disposizione del Comune, potranno partire lavori per un valore di 1.000.000€.

Inoltre lavoreremo per attrarre nuove imprese, sebbene siamo consapevoli della difficoltà del momento.

Faremo tutto il possibile per verificare gli spazi di manovra, in modo da alzare il livello di detraibilità di IMU e addizionale IRPEF comunale e fare pagare meno tasse ai cittadini.

Il futuro di Trino passa per le giovani generazioni

Il sistema scolastico trinese è un punto di forza della nostra città: dal nido alle superiori sono presenti scuole di qualità, capaci di preparare le ragazze e i ragazzi per il futuro. Saremo a disposizione delle scuole superiori per rafforzare la collaborazione e rendere ancora più proficua la loro presenza a Trino.

Ci sono però criticità da affrontare, a partire da importanti lavori di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà del Comune: scuola dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie. Deve essere garantita l'assoluta sicurezza degli edifici.

Valuteremo gli spazi e l'esigenza della realizzazione di un nuovo edificio per le scuole elementari

Siamo coscienti dell'importante apporto che le scuole non statali offrono in questo momento e pertanto saremo disponibili a ragionare sulle modalità per supportare l'Asilo "Mamma Margherita" che sta vivendo una fase delicata di trasformazione.

Sosterremo le attività dell'Oratorio, importante luogo di ritrovo e socializzazione.

La futura amministrazione lavorerà per potenziare i servizi extrascolastici e per costruire progetti speciali per i bambini e per i ragazzi: conferma del pedibus, percorsi di conoscenza dei parchi cittadini e della Partecipanza, conoscenza della storia locale attraverso lo studio della toponomastica, sensibilizzazione ai temi ambientali, progetti per la scoperta e la valorizzazione delle differenze, potenziamento della sezione riservata ai giovani lettori della biblioteca e così via.

Il Comune metterà a disposizione il proprio ruolo di coordinamento di tutti quei soggetti che possono lavorare a quanto sopra elencato, partendo ovviamente dalle scuole, per arrivare alle associazioni, all'ASL, ai parchi.

Intendiamo disincentivare l'uso dell'automobile per piccoli spostamenti e quindi anche per l'accompagnamento a scuola dei bambini, per ridurre il rischio di incidenti e rendere più regolare il flusso di autovetture. Riteniamo inoltre fondamentale valutare la possibilità di modifiche della viabilità nella zona delle scuole.

Sarà istituito nuovamente il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Mens sana in corpore sano

Le associazioni sportive presenti in città sono moltissime. Queste devono essere sostenute, soprattutto per l'importante lavoro che svolgono a favore delle giovani e giovanissime generazioni.

Intendiamo collaborare con tutte loro e verificare assieme quali saranno le esigenze principali e come potrà il Comune essere al loro fianco, sia nella realizzazione di nuove strutture (palazzetto dello sport) che con altre azioni.

Potranno essere studiati voucher da spendere presso le associazioni, altre forme di sostegno. Ciò che per noi è importante è che tutti i bambini e le bambine possano frequentare e svolgere attività sportive.

Restano dei nodi da sciogliere per quanti riguarda lo Stadio Comunale "Roberto Picco". È evidente che il progetto sia stato inadeguato rispetto alle reali necessità e non possiamo che censurare le modalità con cui sono state spese così tante risorse per non avere ancora oggi un impianto perfettamente funzionante.

Spogliatoi, sistemi di irrigazione e riscaldamento, locali per il magazzino e per la lavanderia, tribune per i campi minori, "scatolon": tutto questo necessita ancora dei perfezionamenti. Sarà necessario verificare come ridurre le spese di funzionamento, con alcuni interventi migliorativi, in accordo con la Società e consci delle poche risorse a disposizione.

Robella al centro della città

La frazione è stata spesso abbandonata. Noi abbiamo deciso di garantire la sua rappresentanza nella nostra lista per avere un collegamento diretto per tutti i prossimi cinque anni.

Sappiamo bene però che sono necessari da tempo una serie di interventi strutturali che non sono stati realizzati. È necessario che nel prossimo mandato si proceda a metterli in cantiere. Sono da completare gli interventi di manutenzione nell'area del cimitero, arrivare in tempi rapidi all'inaugurazione della nuova piazza Montagnini, prevedere interventi migliorativi dell'edificio delle ex scuole, programmare e realizzare lavori di asfaltatura delle vie in condizioni più difficili. Servirà inoltre verificare come potenziare l'illuminazione pubblica in alcune zone, a partire dal viale del cimitero.

Inoltre è ancora irrisolto il tema di alcune fognature. Nel corso del prossimo mandato tutto ciò dovrà essere fatto.

Se ci sarà una domanda specifica, si potrà istituire un servizio di bus navetta di collegamento dalla frazione Robella al capoluogo nei giorni di mercato e in occasioni speciali.

Questo programma è da intendersi come un continuo *work in progress*. Solo attraverso l'ascolto e il confronto continuo con la cittadinanza potremo fare un buon lavoro e amministrare con cura e attenzione la città.

I tempi a venire saranno difficili, le risorse scarse e i problemi numerosi.

Ci impegniamo a ridurre ogni spreco, a spendere con attenzione ogni euro a disposizione del Comune e a reperire altrove risorse aggiuntive. Tutti i bandi Regionali, Nazionali ed Europei saranno studiati con cura e il Comune parteciperà ogni qual volta ci saranno delle possibilità di successo. Allo stesso tempo aiuterà le associazioni e i vari attori locali a seguire lo stesso cammino di *fund raising*.

La nostra città è vivace anche e soprattutto grazie alle tante associazioni attive.

Non possiamo nemmeno immaginare cosa sarebbe la nostra città senza la PAT, gli Alpini,

l'Asso3, il Circolo culturale Trinese, l'A.O.C.T., il Circolo amici robellesi, l'associazione "Fratelli d'Italia", l'ANPI, la Tridinum, Smile un sorriso per Chernobyl, la Famija Trineisa, la SOMS, il Lantarnin del Ranatè, il Carnevale Storico Trinese, la Pro Loco, la 24Trin, il Comitato del Gemellaggio, il Club dei Brutti, la Caritas Parrocchiale, l'AVGIA, Gruppo Genitori Attenti, l'Azione Cattolica Trino, la Fidas, l'AIDO, l'ASD Gangaku Karate, Il sogno di Giò - PGS Don Bosco, Trino Slot Racing, i Tifosi del Trino Ultras Blue Boys, il Moto Club Trinese, il Gruppo Podistico Trino, l'ADS Marmar Judo, l'Associazione Arma Aeronautica, il Pedale Trinese, il Centro Sociale Buzzi, i Cannisti Trinesi, Trino 2000 e gli altri ancora attivi sul nostro territorio.

La prossima amministrazione dovrà valorizzare il loro entusiasmo ed essere al loro fianco.

Infine, vogliamo ribadire che la città è dei cittadini. Sono loro i protagonisti della vita trinese, a loro bisogna pensare ogni volta che si compie un atto amministrativo.

Thank you for trying PDFScribe